

INTERROGAZIONE N. 1018

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	X
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: *Fondi del PNRR per il rilancio del Forte di Exilles e del Forte di Fenestrelle*

Premesso che

Il settore turistico rappresenta per la Regione Piemonte un assetto strategico fondamentale per lo sviluppo del sistema economico locale, in grado di generare opportunità di crescita economica diffusa e durevole, in armonia con il paesaggio e l'ambiente, e di attivare flussi turistici nazionali ed internazionali in una logica di attrattività territoriale.

Il Piemonte offre uno straordinario patrimonio di storia, cultura, arte, leggenda e tradizioni, diffuso in città, paesi, abbazie, castelli, ricetti e fortificazioni secolari.

Considerato che

Il Forte di Exilles e il complesso fortificato di Fenestrelle sono due dei più importanti sistemi difensivi del Piemonte, beni di assoluto interesse regionale, nazionale e internazionale.

La proprietà del Forte di Exilles, in forza di atto pubblico a rogito notaio Francesco Vaglianti Rep. n. 17276/Raccolta n. 7232 in data 30 ottobre 2019, è passata alla Regione Piemonte.

La concessione del Forte di Fenestrelle, invece, lo scorso 2 febbraio è stata affidata dall'Agenzia del Demanio all'Associazione Progetto San Carlo Onlus, che gestisce il bene a livello di volontariato da circa 30 anni fa. Si tratta di una sorta di bando ponte, della durata di sei anni, che permetterà di proseguire nel recupero strutturale e culturale, ma anche di elaborare un eventuale nuovo modello di gestione della fortezza.

I due Forti sono periodicamente sottoposti ad interventi di conservazione e recupero complessivo, finalizzati a garantire una migliore fruibilità e ad implementare le potenzialità turistiche del luogo.

Si tratta, tuttavia, di opere non sufficienti a garantire adeguate azioni di risanamento, completamento e valorizzazione dei complessi.

Le due realtà, a seguito di opportuni interventi, potrebbero rappresentare un importante esempio di infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, dell'istruzione e della ricerca,

punto di partenza e svolta per l'attivazione di circoli virtuosi e importanti ricadute socio-economiche di grande impatto su tutto il territorio, non solo locale.

Considerato inoltre che

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR), è inserita la misura M1C3 Turismo e Cultura - Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi".

Le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi" M1C3 Turismo e Cultura del Piano nazionale di ripresa e resilienza individuano due distinte Linee di azione, cui corrispondono differenti strategie di intervento in grado di dare risposte alle diversificate istanze provenienti dai territori in ragione delle loro caratteristiche territoriali, economiche e sociali e degli indirizzi delle politiche di sviluppo regionali.

In particolare, la linea A, si riferisce a "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura".

L'intervento è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento. Si tratta, infatti, di contesti prevalentemente collocati nelle aree marginali del Paese, spesso caratterizzati da fragili economie, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche ed elevati rischi ambientali, aggravati oggi dagli effetti della pandemia Covid. La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale ed immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni.

Preso atto che

L'Unione Montana Alta Valle Susa, unitamente al comune di Exilles, ha chiesto al Ministero della Cultura, al Ministero del Turismo, alla Regione Piemonte, alla Città metropolitana di Torino e alla Soprintendenza delle belle arti di prendere in considerazione la possibilità di inserire il forte di Exilles e il forte di Fenestrelle quali beni di interesse pubblico da candidare ai fini di beneficiare delle risorse messe a disposizione della linea A del P.N.R.R. "Borghi.

si interroga la Giunta e l'assessore competente

per sapere:

se intenda attivarsi al fine di attuare un progetto di recupero, valorizzazione, sviluppo e rilancio del Forte di Exilles e del Forte di Fenestrelle attraverso i fondi della Linea A del Piano Nazionale Borghi previsto dal PNRR.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani